



SLP



# LOMBARDIA

*Ultime notizie sulle attività sindacali nel territorio*



Il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra alla manifestazione per il 25 aprile a Milano





**“Un caloroso ringraziamento a tutti i militanti delle strutture SLP CISL della Lombardia per la vostra preziosa presenza in questa giornata di festa per la democrazia!”**

**Antonio Rizzo**



Quest'anno la Festa per la Liberazione del 25 aprile ha avuto nel pomeriggio a Milano, città Medaglia d'oro per la Resistenza, una grande manifestazione con 100.000 persone che si sono riversate in corteo verso Piazza Duomo. Ed è qui che sul palco allestito a lato della Cattedrale che dalle 15.30 si sono alternati gli interventi del Sindaco, del Segretario Generale della Cisl, della Presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani, di una giovane studentessa, del Presidente dell'Aned, del Presidente nazionale dell'Anpi e di quello milanese. Accanto alla commemorazione ai caduti e la condanna verso le derive autoritarie portatrici di guerra e ingiustizie discriminatorie, la voce di Luigi Sbarra ha portato la testimonianza delle ragioni del lavoro, vero contraltare della società civile e della democrazia.

## **Il messaggio del Segretario USR CISL Ugo Duci al Segretario Regionale Slp Cisl Antonio Rizzo**

Desidero esprimerti, prima di tutto a nome del nostro Segretario Generale Luigi Sbarra, che mi ha pregato di farlo, ma ovviamente anche a nome mio e della Segreteria dell'USR, il plauso e la gratitudine per la grande e impegnata partecipazione che anche la tua struttura ha assicurato all'importante e delicata manifestazione di ieri pomeriggio, dedicata alla Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. Vedere dal palco la prevalente e diffusa presenza delle nostre tante, tante bandiere è stata un'emozione fortissima e un assoluto motivo di orgoglio. Ancora una volta, grazie a tutti noi, nessuno escluso, la Cisl che è in Lombardia ha dato una prova di appartenenza, responsabilità, partecipazione, valori questi che sono le radici solide e profonde su cui continuerà a crescere l'albero del nostro fruttuoso futuro di impegno civile e sociale. Ancora grazie!



## Milano, 25 aprile 2023: alcuni dei momenti significativi dell'intervento del Segretario della CISL Luigi Sbarra

“Oggi, 25 aprile, ricordiamo chi ebbe il coraggio di mettere in gioco la propria vita per la liberazione del paese: civili e soldati, religiosi, donne, contadini, artigiani, studenti e operai. È a loro che va il nostro grazie.

“E’ un legame strettissimo, inscindibile, quello che lega la Resistenza e antifascismo alla Repubblica e alla Costituzione perché è nella Resistenza, nei suoi valori, in quella pagina di rinascita civile e morale, che affonda le sue radici la nostra Repubblica.

“La nostra Resistenza, i suoi valori, il suo spirito devono guidarci anche oggi: ai mali della guerra vanno contrapposti i valori della pace, della libertà, del lavoro che è il fondamento non solo economico, ma anche sociale e morale della Repubblica. Libertà e lavoro stanno insieme: non può essere libero un disoccupato, un precario, un cassaintegrato, se resta inchiodato a un presente intollerabile e in attesa di un futuro inesistente. È il lavoro che permette alla persona di contribuire al bene comune. ..la parola chiave, come fu allora per chi lottò per la nostra libertà, deve essere: insieme. Il Sindacato, come ha fatto nei momenti decisivi della nostra storia, c’è e farà sentire la sua voce, spenderà la sua forza per il bene del Paese. Senza il pieno coinvolgimento del mondo del lavoro, gli obiettivi che il nostro Paese deve taglaire non verranno raggiunti. Ecco perché la mobilitazione unitaria che abbiamo avviato vuole incalzare il governo a riallacciare un dialogo deteriorato”.



**Proposta di legge  
di iniziativa popolare**

## La **Partecipazione** al **Lavoro**

*Per una governance d'impresa partecipata dai lavoratori*

### **La Proposta di Legge presentata dal sindacato di via Po da il via alla campagna per la raccolta firme**

Partirà a breve la vasta raccolta firme su tutto il territorio nazionale per la Proposta di Legge di iniziativa popolare “Partecipazione al lavoro” che il Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra ha depositato assieme alla delegazione della Confederazione il 20 aprile scorso. La presentazione del testo presso la Corte di Cassazione di Roma, intende avviare un percorso concreto ai proponenti che ispirano il sindacato di via Po in sintonia con i contenuti dell’articolo 46 della Costituzione, nel quale viene sancito il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende. “Il tempo è maturo per far evolvere il rapporto fra impresa e lavoratori, nel solco di una più solida democrazia economica” ha affermato Sbarra; aggiungendo: “con la nostra proposta di legge intendiamo farlo sostenendo con determinazione relazioni industriali partecipative, che riconoscano alle lavoratrici e ai lavoratori del nostro Paese forte ruolo nelle scelte strategiche e nell’organizzazione del lavoro”. La parola che meglio chiarifica infatti questa proposta è infatti quella della partecipazione, che può essere l’opportunità strategica per affrontare in maniera equilibrata le grandi sfide del nostro tempo. Una strada che porterebbe a salari più alti, maggiore valore aggiunto e produttività, difesa occupazionale, buone flessibilità condivise e contrasto alle delocalizzazioni, maggiore sostenibilità sociale. E la formazione è un anello indispensabile per elevare l’innovazione di processo e prodotto, proteggere i piccoli azionisti-lavoratori e orientare sull’economia reale gli investimenti privati. Ma partecipazione significa anche fare crescere al contempo la politica sulla salute e la sicurezza nelle aziende, monitorando in maniera più forte il rispetto delle leggi e delle regole. La Proposta di legge sulla Partecipazione al Lavoro, intende guardare al futuro superando vecchie concezioni, incentivando il libero incontro negoziale nelle imprese.

# Poste Italiane raggiunge l'EBIT e gli obiettivi per il 2022: come previsto dall'Accordo nazionale del 29 luglio l'erogazione del PdR sarà al 100%

## Posteitaliane

Corporate Affairs/Risorse Umane e Organizzazione  
Relazioni Industriali

Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.

SLC-CGIL

SLP-CISL

UILposte

FAILP-CISAL

CONFSAL Com.ni

FNC UGL Com.ni

Roma, 27 aprile 2023

### Oggetto: Consuntivo Premio di Risultato anno 2022

Con riferimento all'oggetto ed al verbale di accordo del 29 luglio 2022, Vi comuniciamo che il livello di raggiungimento dell'indicatore "EBIT Gruppo Poste Italiane (al netto del costo relativo al PdR di Poste Italiane valorizzato al 100%)" nonché degli obiettivi previsti per Poste Italiane S.p.A. e per le altre Aziende del Gruppo, determinano una percentuale di erogazione della quota del premio di risultato pari al 100%, ad eccezione della Società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, per la quale non è stato raggiunto l'obiettivo target riportato nell'allegato 4 al richiamato verbale di accordo del 29 luglio 2022.

Come previsto dall'intesa sopra citata, il pagamento complessivo degli importi di premio relativi al 2022 sarà erogato con le competenze del mese di giugno p.v..

Restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

Cordiali saluti.

Roberto Mazzi

Il Responsabile

(originale firmato)

Poste Italiane SpA

00144 ROMA (RM) Viale Europa 175 T (+39) 0659583705 F (+39) 0659587979  
Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585  
Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996

# Premio di Risultato 2022 e percentuali che andranno corrisposte ai lavoratori con la busta paga di giugno



## Consuntivo PDR 2022 : Raggiunti Gli Obiettivi!

### IMPORTI UNITARI PREMIO 2022

Accordo 29/7/2022 Allegato 1

| DIREZIONE<br>STAFF | LIVELLO  | PREMIO 2022 | QUOTA<br>NAZIONALE | QUOTA<br>REGIONALE |
|--------------------|----------|-------------|--------------------|--------------------|
|                    | F        | 838,84      | 503,31             | 335,54             |
| E                  | 1.131,23 | 678,74      | 452,49             |                    |
| D                  | 1.277,90 | 766,74      | 511,16             |                    |
| C                  | 1.277,90 | 766,74      | 511,16             |                    |
| B                  | 1.309,30 | 785,58      | 523,72             |                    |
| A2                 | 2.008,92 | 1.205,35    | 803,57             |                    |
| A1                 | 2.645,47 | 1.587,28    | 1.058,19           |                    |

| PRODUZIONE<br>SPORTELLERIA                       | LIVELLO  | PREMIO 2022 | QUOTA<br>NAZIONALE | QUOTA<br>REGIONALE |
|--|----------|-------------|--------------------|--------------------|
|  | E        | 2.007,11    | 1.204,27           | 802,84             |
| D  | 2.258,22 | 1.354,93    | 903,29             |                    |
| C  | 2.359,93 | 1.415,96    | 943,97             |                    |
| B  | 2.419,38 | 1.451,63    | 967,75             |                    |
| A2 COLL - A2 DUP - REFERENTE<br>COORDINAMENTO UP | 2.512,04 | 1.507,22    | 1.004,81           |                    |
| A1 DUP   | 2.520,00 | 1.512,00    | 1.008,00           |                    |
| A1 DUP CENTRALI                                  | 2.782,68 | 1.669,61    | 1.113,07           |                    |

| PRODUZIONE<br>RECAPITO | LIVELLO  | PREMIO 2022 | QUOTA<br>NAZIONALE | QUOTA<br>REGIONALE |
|------------------------|----------|-------------|--------------------|--------------------|
|                        | E        | 1.850,55    | 1.110,33           | 740,22             |
| D                      | 1.997,58 | 1.198,55    | 799,03             |                    |
| C                      | 2.090,41 | 1.254,24    | 836,16             |                    |

| PRODUZIONE<br>CRP                | LIVELLO  | PREMIO 2022 | QUOTA<br>NAZIONALE | QUOTA<br>REGIONALE |
|----------------------------------|----------|-------------|--------------------|--------------------|
|                                  | F        | 984,60      | 590,76             | 393,84             |
| E                                | 1.514,98 | 908,99      | 605,99             |                    |
| D                                | 1.629,59 | 977,75      | 651,83             |                    |
| C                                | 1.711,36 | 1.026,81    | 684,54             |                    |
| B                                | 1.753,44 | 1.052,06    | 701,38             |                    |
| A2 - A2 VENDITORI IMPRESE P.A.L. | 2.100,38 | 1.260,23    | 840,15             |                    |
| A1                               | 2.736,95 | 1.642,17    | 1.094,78           |                    |

### RIDUZIONE PER MALATTIA\*

| N Eventi                | tra 1 e 2 | pari a 3 | tra 4 e 5 | tra 6 e 7 | da 8  |
|-------------------------|-----------|----------|-----------|-----------|-------|
| Decorazione combinata** | 0%        | -12,5%   | -27,5%    | -75%      | -100% |

(\*) SONO ESCLUSE DAL COMPUTO LE ASSENZE DOVUTE A PATOLOGIE DI PARTICOLARE GRAVITÀ DI CUI ALL'ART. 41 CCNL, RICOVERI OSPEDALIERI ANCHE IN DAY HOSPITAL ADEGUATAMENTE DOCUMENTATE, IVI RICOMPRENDO I PERIODI DI PROGNOSI CHE VI SI RICONNETTONO E LE ASSENZE PER MALATTIA DA CONTAGIO COVID 19, PER QUARANTENA COVID 19, NONCHÉ PERIODI DI ASSENZA EQUIPARATI PER LEGGE A RICOVERO OSPEDALIERO PER I LAVORATORI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

(\*\*) RIFERITA ALL'INTERO IMPORTO UNITARIO DEL PREMIO (QUOTA NAZIONALE + QUOTA REGIONALE)



## L'OPR della Lombardia recepisce le modalità operative per la valutazione rischio Stress lavoro-correlato

**I lavori che si sono avuti nell'incontro a livello regionale riguardo la declinazione della metodologia INAIL secondo le definizioni dell'OPN del 20 marzo hanno vagliato i criteri nell'aggregazione dei gruppi omogenei, check list e tempistiche**

Il Verbale che è seguito all'incontro dell'Organismo Paritetico Regionale Lombardia per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro del 18 aprile scorso assume i contenuti dell'ultimo OPN con le linee del percorso da adottare in coerenza alla Nuova valutazione rischio stress lavoro-correlato (SLC) adottata dall'INAIL.

Alla riunione ha partecipato come SLP il Coordinatore di Lecco **Antonio Pacifico**, come componente effettivo dell'OPR, il quale ha visionato quanto è stato presentato in apertura sui criteri di aggregazione dei Gruppi omogenei. I team regionali si costituiranno con i lavoratori individuato attraverso sorteggio. **L'Azienda procederà quindi ad erogare ai componenti dei gruppi determinatesi specifici moduli formativi.** La formazione e informazione sulle tematiche del rischio stress lavoro correlato saranno articolate in due tempi: in fase propedeutica saranno fornite dispense descrittive sull'avvio del processo in Poste Italiane; successivamente è previsto un momento formativo - in presenza - della durata di circa 1h e 30 minuti. Quest'ultimo avrà la funzione di chiarificare le modalità di compilazione della check list INAL. L'OPR pertanto ha confermato il cronoprogramma, con il completamento della compilazione delle check liste entro il mese settembre 2023 per fare in modo che si proceda all'analisi dei risultati e alla verifica degli stessi ai fini della determinazione del livello di rischio.



**OPR  
ORGANISMO PARITETICO  
REGIONALE LOMBARDIA  
18/04/2023**



LA METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE  
E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS  
LAVORO-CORRELATO



La metodologia individuata per la valutazione e gestione del rischio SLC è contenuta nella guida INAIL del 2017. L'aspetto innovativo centrale si basa sull'ottica del focus group, quindi sul coinvolgimento trasversale e coordinato dei lavoratori e delle figure deputate alla prevenzione. Un metodo articolato e aggiornato che mira a rendere più efficace l'approfondimento del rischio SLC, ponendosi come obiettivo la riduzione e il controllo dei fattori che ne possono alimentare gli effetti. La "valutazione preliminare" ricompre un aspetto decisivo, in particolare quando è capace di segnalare indicatori oggettivi e verificabili, capaci di trascendere la mera percezione soggettiva. Per questo il processo prevede la strutturazione di 4 fasi di percorso (propedeutica, preliminare, approfondita e di pianificazione interventi) e 3 famiglie di rischio (eventi sentinella, fattori di Contenuto del lavoro, fattori di Contesto del lavoro). I lavoratori nei cosiddetti "Gruppi Omogenei" sono chiamati a redigere delle liste di controllo (check list) relative alle varie aree di lavoro.

## Cosa si intende per Stress lavoro-correlato



L'Accordo Europeo del 2004 definisce lo Stress Lavoro-correlato (SLC) come una "condizione accompagnata da sofferenze o disfunzioni fisiche, psichiche, psicologiche o sociali, che scaturisce dalla sensazione di non essere in grado di rispondere alle richieste o di non essere alle altezze delle aspettative". In altre parole, le richieste provenienti dall'ambiente esterno vengono percepite dalla persona come sovrastanti le proprie risorse, determinando scompensi di tipo psico-fisico. Lo stress sarebbe una risposta dell'organismo di fronte a situazioni percepite in un senso problematico, sia nell'ambiente di vita privato e sia quello di lavoro. Ed è proprio negli ambiti di quest'ultimo contesto che il rischio SLC assume un rilievo particolare, considerando anche l'indubbio impatto derivante dalla repentinà dei cambiamenti a cui specie al giorno d'oggi è soggetto. Su impulso di una letteratura scientifica aggiornata tesa ad individuare cause ed effetti, acquista importanza mantenere alto il livello di guardia sui fattori di rischio SLC per individuarli e contenerli.





## IL TAVOLO PERMANENTE STRESS LAVORO CORRELATO (TSCL) presiederà le attività dei Team Regionali con l'obiettivo di individuare misure di riduzione e controllo del rischio

Come avvenuto nel 2018, per gli aggiornamenti di valutazione sullo Stress Lavoro-Correlato e le conseguenti azioni di rimedio, è stato previsto un tavolo permanente che avrà il compito di seguire tutte le fasi organizzative del processo

Il TLSC sarà composto dai rappresentanti delle strutture:

- TA/GCSL/SPPA (Coordinatore del Tavolo)
- RUO di Corporate, MP, PCL, BP, DTO e MIPA
  - RUO/RI/NL
- Il Medico Coordinatore Centrale

Il tavolo provvede alla strutturazione dei Gruppi Omogenei, delle azioni necessarie alla valutazione nelle varie fasi, prevedendone i tempi di realizzazione, l'individuazione degli interventi correttivi di mitigazione del rischio e le eventuali misure di tutela ad integrazione del DVR (Documento valutazione rischi)

## METODOLOGIA VALUTATIVA INDIVIDUATA TEAM REGIONALI PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

Partendo dalla suddivisione in gruppi omogenei di lavoratori,  
si individuano Team Regionali di valutazione composti da:

Lavoratori estratti nell'ambito dei GO di appartenenza nel perimetro regionale, tramite sorteggio. Ai lavoratori «titolari», si aggiungono con la stessa modalità anche i sostituti

Personale delle risorse umane

Personale del Servizio di prevenzione e Protezione (SPP) con ruolo di coordinamento

La compilazione sarà preceduta da un'attività di informazione delle persone coinvolte per la compilazione delle liste di controllo (check list)

Come già svolto nei rilevamenti del 2018, gli stessi RRLLS avranno la possibilità di presenziare alla compilazione delle check list dei Team Regionali, in qualità di osservatori

CGIL CISL UIL

Per una **nuova stagione** del **lavoro** e dei **diritti**

**6** BOLOGNA maggio 2023

**13** MILANO maggio 2023

**20** NAPOLI maggio 2023

## Il Sindacato avanza una piattaforma unitaria

La fase iniziata nel mese di aprile e che si estenderà per tutto il mese prevede la realizzazione di una generalizzata campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori e l'organizzazione di tre grandi manifestazioni interregionali nei capoluoghi di Bologna (6 maggio), Milano (13 maggio) e Napoli (20 maggio).

La mobilitazione intende sostenere le richieste unitarie avanzate dalle 3 grandi confederazioni CGIL, CISL e UIL e dalle categorie nei confronti del Governo e del Sistema delle Imprese al fine di ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali e concreti risultati, in materia di :

- Tutela dei redditi dall'inflazione ed aumento del valore reale delle pensioni e dei salari, rinnovo dei contratti nazionali dei settori pubblici e privati;
- Riforma del fisco, con una forte riduzione del carico su lavoro e su pensioni, tassazione extraprofitti e rendite finanziarie;
- Potenziamento occupazionale e dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico per garantire il diritto universale alla salute e del sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza;
- Basta morti sul lavoro, contrasto alle malattie professionali e alla precarietà, centralità della sicurezza sul lavoro nel sistema degli appalti, eliminazione dei subappalti a cascata, lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato
- Riforma del sistema previdenziale
- Politiche industriali e d'investimento condivise con il mondo del lavoro per negoziare la transizione ambientale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al mezzogiorno e puntando alla piena occupazione.

## Le tesi della mobilitazione con cui CGIL, CISL e Uil invitano lavoratori, pensionati, giovani e tutti i cittadini a partecipare alle 3 manifestazioni di maggio

Vogliamo coniugare il cambiamento del paese e dell'Europa con il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, dei giovani e delle donne che in questi anni, anche a causa della pandemia e della guerra, sono invece peggiorate sia in Italia che in Europa.

Cambiamento per noi significa anche mettere in campo le azioni necessarie a realizzare gli investimenti e le riforme previste dal PNRR, rafforzando un modello di governance partecipata che veda l'azione congiunta di Governo, Regioni, Enti locali e Parti sociali, per attuare i progetti e per favorire la spesa effettiva ed efficace delle risorse previste; battersi per non tornare ai vincoli europei di bilancio pre pandemici; contrastare le disuguaglianze con una riforma fiscale fondata sulla progressività costituzionale; puntare sul lavoro stabile e di qualità; rilanciare un nuovo ed esteso Stato Sociale; cogliere le sfide dell'innovazione, della riconversione verde, della valorizzazione della cultura e del turismo. Cambiamento significa che il Documento di Economia e Finanza (DEF), che il Governo approverà nelle prossime settimane, indichi le scelte e le risorse per il rinnovo dei contratti pubblici e individui gli strumenti per superare una volta per tutte il precariato, adeguando gli organici ad una visione delle Pubbliche Amministrazioni che risponda alle necessità del Paese.

Andranno previsti, inoltre, investimenti sulla sanità, sulla scuola, sull'università e la ricerca, le risorse per una riforma strutturale delle pensioni, insieme a strumenti adeguati per favorire un'occupazione stabile e qualificata. Tutto ciò comporta

I provvedimenti che il Governo sta mettendo in campo in queste settimane non vanno in questa direzione né nel merito né per il metodo: le Organizzazioni Sindacali sono di fatto escluse da un confronto preventivo e vengono semplicemente informate delle decisioni di volta in volta assunte dal Consiglio dei Ministri.

Abbiamo scelto di dedicare la festa del 1° maggio 2023 ai 75 anni della nostra Costituzione nata dalla Resistenza e dalla lotta di liberazione dal fascismo e dal nazismo, perché vogliamo ottenere riforme capaci di applicare e attuare i valori ed i principi della Carta Costituzionale a partire dalla centralità del lavoro, della giustizia sociale e dell'unità del Paese. Più in dettaglio indichiamo le proposte ed i cambiamenti che intendiamo sostenere con la mobilitazione nei luoghi di lavoro e nel Paese.

**Salari e contratti.** L'esplosione dei prezzi, dall'energia agli alimentari, il rialzo dei tassi dei mutui, la stagnazione dei salari negli ultimi 15 anni e le sempre maggiori difficoltà connesse a lavori discontinui o ad orario ridotto stanno generando una straordinaria emergenza per la tenuta dei redditi di lavoratori e pensionati.

La redistribuzione della produttività è inadeguata anche nelle imprese che hanno alti profitti e i salari risentono negativamente anche di politiche aziendali volte al dumping contrattuale e a occultare gli utili eludendo o evadendo il fisco. I contratti collettivi nazionali di milioni di lavoratori tardano ad essere rinnovati, compresi quelli dei dipendenti pubblici. Il lavoro irregolare e precario, i tirocini extracurricolari, le false partite iva, la discontinuità lavorativa con contratti di breve durata e i part time involontari rendono povero anche chi lavora, colpendo in particolare giovani e donne. Va aperta una vertenza generale per l'aumento dei salari agendo sia sul piano della riduzione del carico fiscale e contributivo per i lavoratori sia rinnovando i contratti nazionali pubblici e privati con aumenti che recuperino il potere d'acquisto in rapporto con l'inflazione e puntino ad una crescita del valore reale dei salari. Occorre stabilire immediatamente nuove regole per la puntualità dei rinnovi contrattuali, anche ricorrendo a penalizzazioni per chi si rende responsabile dei ritardi.

La riduzione del cuneo contributivo di 5 punti fino a 35.000 euro di reddito annuo va fatta subito, e tutta a vantaggio dei lavoratori. Bisogna porre fine alla diffusione dei contratti pirata e garantire l'erga omnes dei contratti maggiormente rappresentativi e applicati. Basta con la guerra contro i poveri: in Italia, come nel resto d'Europa, è necessario un reddito di cittadinanza adeguato e dignitoso.

**Politiche Industriali e Mezzogiorno.** Per una crescita sostenibile servono politiche industriali e investimenti pubblici e privati, anche attraverso il pieno utilizzo delle risorse disponibili del PNRR e dei fondi di coesione sia europei che nazionali. È necessario governare in modo partecipato e condiviso la transizione digitale, green ed energetica fondata sulle rinnovabili nel rispetto degli obiettivi europei, unitamente a quella sociale, per una piena occupazione stabile e generativa delle nuove competenze richieste. Serve investire nelle infrastrutture materiali e immateriali per sostenere in particolare il Sud, favorendo quella necessaria inversione di tendenza rispetto al rischio di una progressiva desertificazione industriale del Mezzogiorno. Le forme di fiscalità di vantaggio e i trasferimenti/incentivi alle imprese vanno condizionati al mantenimento e alla crescita dell'occupazione in particolare per giovani e donne.

**Salute e Sicurezza.** Basta morti, malattie professionali e infortuni sul lavoro. Occorre ridare valore al lavoro e alla salute e sicurezza in ogni contesto lavorativo; eliminare i subappalti a cascata e incontrollati, la precarietà e l'irregolarità contrattuale; contrastare l'età avanzata nei lavori gravosi e usuranti, la mancata o inadeguata sorveglianza sanitaria sul lavoro e gli effetti sulla salute dei cambiamenti climatici; intervenire sulla scarsa – per non dire assente – tutela dei lavoratori e delle lavoratrici della c.d. gig economy. Bisogna investire nella formazione, anche a partire dalle scuole, nei controlli, moltiplicando su tutto il territorio nazionale il numero degli ispettori e aumentando i tecnici della ASL, nella messa in rete e connessione delle banche dati pubbliche, nella medicina preventiva e di genere, nel garantire la presenza e l'esercizio del ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST). Bisogna, inoltre, sanzionare i datori di lavoro che non rispettano leggi e contratti, e collegare gli incentivi alle imprese a investimenti su salute e sicurezza.

**Fisco.** La legge delega di riforma fiscale, recentemente deliberata, non risponde alle richieste della Piattaforma unitaria CGIL, CISL e UIL, è velleitaria negli obiettivi di copertura, pericolosa per il rischio che gli squilibri finanziari vengano colmati attraverso una riduzione della spesa sociale, e iniqua a causa dell'obiettivo di riduzione della progressività. Il fisco è la base del patto di cittadinanza e della coesione sociale, per questo non devono essere pregiudicate le risorse necessarie per sostenere il welfare, la sanità, l'istruzione e gli investimenti pubblici. Chiediamo, sulla scorta del dettato costituzionale, una riforma fiscale redistributiva che risponda a criteri di equità, solidarietà, progressività. Siamo decisamente contrari alla flat tax di qualunque genere che alla riduzione del numero delle aliquote: scelte che avvantaggiano soprattutto i redditi alti e altissimi. Chiediamo di ridefinire ed ampliare la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) eliminando i privilegi costituiti a favore dei percettori di redditi diversi da quelli da lavoro dipendente e da pensioni, e di proseguire l'operazione di revisione di aliquote, scaglioni e detrazioni a beneficio dei redditi medi e bassi. Occorre, inoltre, restituire ai lavoratori il drenaggio fiscale (fiscal drag) che penalizza ulteriormente i già insufficienti adeguamenti salariali all'inflazione.

Serve una svolta nella lotta all'evasione ed elusione fiscale utilizzando in maniera coordinata tutti gli strumenti disponibili a partire dalle banche dati digitali e dall'estensione a tappeto della fatturazione elettronica, determinando maggiore trasparenza e completa tracciabilità. Basta nuovi condoni o condoni mascherati, basta cedimenti e ambiguità sul contrasto all'evasione, basta con il fisco ingiusto e sempre a vantaggio dei più ricchi e degli evasori!

È necessario contrastare la disuguaglianza economica con misure che alzino la tassazione sulle rendite, sulle grandi ricchezze e sugli extraprofiti da indirizzare prioritariamente all'abbassamento della pressione fiscale e al welfare.

La tassazione delle imprese deve essere armonizzata a livello europeo e deve essere pienamente applicata l'imposizione sulle transazioni finanziarie ad alta frequenza.

**Sanità.** La sanità è in piena emergenza, se non si cambia direzione subito il sistema pubblico rischia di saltare. La pandemia ha messo in evidenza gli effetti dei tagli che si sono costantemente prodotti negli ultimi 20 anni, e anche i fondi del PNRR – con il blocco delle assunzioni – non riusciranno a garantire il rilancio della sanità pubblica. La condizione sia di medici, infermieri, operatori che dei cittadini che ne hanno bisogno non è più sostenibile.

È necessario l'incremento del livello di finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale. Non è più rinviabile un piano straordinario di assunzioni e stabilizzazione del personale precario, così come va garantito il rafforzamento della sanità territoriale e dei servizi di prevenzione e ospedalieri, il superamento dei divari territoriali, a partire dal Mezzogiorno.

Va sostenuta con determinazione la legge sulla non autosufficienza con risorse adeguate, anche attraverso un fondo nazionale pubblico di natura universale.

**Pensioni.** La legge Monti/Fornero va cancellata. È necessario riformare il sistema previdenziale per renderlo socialmente sostenibile, e approfondire la separazione tra previdenza e assistenza affinché si possa giungere ad una corretta rappresentazione della spesa pensionistica italiana della comparazione internazionale. La piattaforma di CGIL, CISL e UIL propone di estendere la flessibilità in uscita, permettendo alle lavoratrici e ai lavoratori di poter scegliere quando andare in pensione, senza penalizzazioni per chi ha contributi prima del 1996, a partire dai 62 anni di età anagrafica o con 41 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età. È necessario valorizzare sul piano previdenziale il lavoro delle donne, il lavoro di cura, e le condizioni delle categorie più fragili (disoccupati, invalidi, caregiver). È indispensabile affermare il principio per cui "i lavori non sono tutti uguali" riconoscendo il lavoro gravoso e allargando la platea dei lavori usuranti. Per i lavoratori giovani e per i percorsi lavorativi poveri e discontinui chiediamo di introdurre la pensione contributiva di garanzia. Occorre garantire la piena tutela del potere di acquisto dei pensionati. È inoltre necessario promuovere e sostenere la previdenza complementare per favorire l'incremento dell'adesione ai fondi pensione negoziali.

**Politiche per la casa.** È urgente rilanciare le politiche abitative nel nostro Paese e affrontare la nuova fase di emergenza, in particolare nelle aree metropolitane e a maggiore tensione abitativa, determinata dall'aumento dei costi dell'abitazione e dalla ripresa generalizzata dell'esecuzione degli sfratti.

È quindi necessario un vero piano di edilizia residenziale pubblica, la messa a disposizione del patrimonio pubblico di abitazioni inutilizzate e il rifinanziamento dei fondi affitto e morosità incolpevoli.

**CGIL, CISL E UIL INVITANO PERTANTO LE  
LAVORATRICI, I LAVORATORI, LE PENSIONATE,  
I PENSIONATI, I GIOVANI, E TUTTI I CITTADINI  
ALLE ASSEMBLEE NEI LUOGHI DI LAVORO E  
NEI TERRITORI E A PARTECIPARE ALLE TRE  
MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGERANNO  
A BOLOGNA (6 MAGGIO), MILANO (13 MAGGIO)  
E NAPOLI (20 MAGGIO)**

# SLP CISL LOMBARDIA

## Sedi della Segreteria Regionale e delle Segreterie e dei Coordinamenti Territoriali

### SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

e-mail: [lombardia@slpcisl.it](mailto:lombardia@slpcisl.it)

#### SEDE LEGALE

Via Ercole Marelli, 165  
2099 Sesto San Giovanni (MI)

#### SEDE AMMINISTRATIVA

Via Tadino, 23  
20124 Milano



### BERGAMO

Via Carnovali, 88  
24126 Bergamo

e-mail: [bergamo@slp-cisl.it](mailto:bergamo@slp-cisl.it)

Segretario Maurizio Scarpellini

### BRESCIA

Via Altipiano D'Asiago, 3  
25128 Brescia

e-mail: [brescia@slp-cisl.it](mailto:brescia@slp-cisl.it)

Segretario Celso Marsili

### COMO

Via Brambilla, 24  
22100 Como

e-mail: [como@slpcisl.it](mailto:como@slpcisl.it)

Coordinatore Giuseppe Melina

### CREMONA

Via Trento e Trieste, 54  
26100 Cremona

e-mail: [cremona@slp-cisl.it](mailto:cremona@slp-cisl.it)

Segretario Pietro Triolo

### LECCO

Via Besonda Inferiore, 11  
23900 Lecco

e-mail: [lecco@slp-cisl.it](mailto:lecco@slp-cisl.it)

Coordinatore Antonio Pacifico

### LODI

Piazzale Forni, 1  
26900 Lodi

e-mail: [lodi@slp-cisl.it](mailto:lodi@slp-cisl.it)

Coordinatore Sergio Blasi

### MANTOVA

Via Pietro Torelli, 10  
46100 Mantova

e-mail: [mantova@slp-cisl.it](mailto:mantova@slp-cisl.it)

Coordinatrice Reana Franzoni

### MILANO

Via Tadino, 23  
20124 Milano

e-mail: [milano@slp-cisl.it](mailto:milano@slp-cisl.it)

Segretario Roberto Puddu

### MONZA BRIANZA

Via Dante, 17/A  
20900 Monza

e-mail: [monza@slp-cisl.it](mailto:monza@slp-cisl.it)

Segretario Michele Aquilina

### PAVIA

Via Rolla, 3  
27100 Varese

e-mail: [pavia@slp-cisl.it](mailto:pavia@slp-cisl.it)

Segretario Matteo Zucca  
Coordinatore Maurizio Dassù

### SONDRIO

Via Bonfadini, 1  
23100 Sondrio

e-mail: [sondrio@slpcisl.it](mailto:sondrio@slpcisl.it)

Segretario Dante Spiniello

### VARESE

Via Bernardino Luini, 5  
21100 Varese

e-mail: [varese@slp-cisl.it](mailto:varese@slp-cisl.it)

Segretario Maurizio Cappello  
Coordinatore Onofrio Palella